



Lorenzo Calogero È stato uno dei poeti più originali e rappresentativi del Novecento

L'annuncio durante la "Festa della Poesia" in omaggio al poeta calabrese

A Melicuccà sarà costituita la Fondazione Lorenzo Calogero

I familiari, affiancati dalla Fondazione "Leonardo Sinisgalli", desiderano promuovere la diffusione e lo studio delle opere

MELICUCCÀ (RC)

La "Festa della Poesia, omaggio a Lorenzo Calogero", tenutasi dal 9 all'11 agosto a Melicuccà, è stata un trionfo di versi, parole e passioni, che ha segnato una svolta per il borgo calabrese, ridefinendo l'identità del territorio attraverso la riscoperta del patrimonio culturale e dei luoghi dell'anima di Lorenzo Calogero, uno dei poeti più originali e rappresentativi del Novecento.

Tre giorni intensi in cui la poetica di Lorenzo Calogero, interpretata e condivisa da tutti, ha offerto un'esperienza estetica indimenticabile.

Un susseguirsi di voci poetiche ha infatti emozionato il pubblico arrivato anche dal lontano. Aldo Nove, Nicola Crocetti, Vivian Lamarque, Michele Caccamo, Tiziano Scarpa, Gilda Policastro, Giancarlo Cauteruccio, Vittorino Curci, Sergio Bertolino, Gianfranco Cordi, Gaetano Marchese, Francesco D'Aleo, Franca Mancinelli e molti altri poeti, musicisti, intellet-

tuali, professori, artisti, attori e performer, tra cui 60 pittori di diversi luoghi d'Italia per un'estemporanea di pittura sui "Luoghi dell'anima" a cura dell'associazione GalatroArte, hanno incantato e ispirato i tanti presenti con i loro contributi.

«La festa della Poesia - ha affermato il direttore artistico Nino Cannatà - è stata una riappropriazione corale della poesia di Lorenzo Calogero». «Siamo estremamente soddisfatti della riuscita della Festa della Poesia» ha dichiarato il sindaco di Melicuccà, Vincenzo Oliverio - che rappresenta un punto di partenza, è infatti un appuntamento che continueremo a promuovere negli anni a venire, im-

Presentata l'antologia "Un'orchidea ora splende nella mano Poesie scelte 1932-1960", curata da Nino Cannatà

pegnandoci a valorizzare il patrimonio culturale ereditato da Lorenzo Calogero».

Culmine dell'evento è stata la prima nazionale dell'antologia "Lorenzo Calogero, Un'orchidea ora splende nella mano" - Poesie scelte 1932-1960", curata da Nino Cannatà e pubblicata da Lyriks. Il volume, con prefazione di Aldo Nove e traduzione inglese di John Taylor, raccoglie i versi più significativi del poeta, offrendo al pubblico un'ampia panoramica della sua produzione, con alcune poesie e riflessioni in prosa inedite dai quaderni manoscritti del 1936 e del 1957 in un'edizione pregiata con disegni estratti dai quaderni manoscritti del poeta. In copertina una "cancellatura" originale dell'artista Emilio Isgrò dedicata al poeta completa magistralmente il volume.

La piena adesione dei familiari eredi di Calogero, custodi dell'eredità del poeta, ha sancito un'alleanza solida per valorizzare il patrimonio culturale di Lorenzo Calogero confermando

la loro massima disponibilità a nuovi processi di studio e promozione della figura e dell'opera dello zio poeta, assicurando la continuità di un percorso culturale che si arricchisce di nuovi significati.

Gli interventi appassionati dei nipoti Lucia, Michele e Mario hanno tracciato un ponte tra il passato e il presente, ispirando tutti a continuare a studiare e a diffondere l'opera del poeta. A tal proposito, è stata annunciata la costituzione della Fondazione Calogero - affiancata dalla Fondazione "Leonardo Sinisgalli" - che si occuperà di promuovere lo studio e la diffusione dell'opera del poeta, con l'ambizioso progetto di riportare a Melicuccà i quaderni manoscritti custoditi, ma poco accessibili, presso il Fondo Calogero dell'Università della Calabria. La richiesta di restituire i quaderni originali è stata un segnale forte e chiaro: Melicuccà, a partire dal sontuoso Palazzo Capua, è pronta a diventare un centro di studi e di ricerca.